



Regione Lombardia

CASELLA POSTALE 11124 - 20110 MILANO



Regione Lombardia - Giunta
AREA FINANZA
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

www.regione.lombardia.it

MBPA/LO-NO/021/2016

UI-2016-02032016
11457 / 30

COMUNE DI PORTO MANTOVANO
STRADA STATALE DELLA CISA 112
46047 PORTO MANTOVANO MN

Data: 01/03/2016

Protocollo: A1.2016.0030825

OGGETTO: Avviso di scadenza Anno 2016 - Canone demaniale utenza di acqua pubblica
Codice utenza: MN03157052009

Le ricordiamo che il **31/03/2016** **scade il termine per il versamento** del canone demaniale per l'utilizzo dell'acqua pubblica relativo all'anno in corso.

Per l'utenza in oggetto, dettagliata nel seguito, l'importo dovuto è pari ad euro **137,23**.
Le modalità di calcolo vengono riportate nella tabella allegata.

Dati identificativi utenza

- Codice utenza: MN03157052009
- Autorità concedente: Provincia di Mantova
- Estremi istanza di concessione (in caso di mancanza di provvedimento): --
- Estremi provvedimento di concessione o autorizzazione: 1735 del 07/07/2010

Come pagare l'avviso di scadenza

A decorrere da quest'anno è stata introdotta una nuova modalità di pagamento, sostitutiva di quelle precedentemente utilizzate, che prevede il ricorso al servizio di pagamento elettronico CBILL. Tale sistema consente l'associazione immediata del pagamento alla posizione dovuta, attraverso l'acquisizione dei seguenti tre dati:

- CODICE SIA, che identifica l'Ente creditore
- CODICE CBILL, che identifica l'oggetto del pagamento
- Importo dovuto

I dati identificativi del presente avviso di scadenza sono riportati nel riquadro:

ENTE CREDITORE: REGIONE LOMBARDIA – ENTRATE REGIONALI

CODICE SIA: BZQAZ

CODICE IDENTIFICATIVO CBILL: 30120001206501

IMPORTO: € 137,23



Determinazione dell'importo dovuto per l'anno 2016 a titolo di canone per l'uso di acqua pubblica

| Usi | Quantità | Quantità moduli (c) | Fattore molt. (e) | Canone unitario (d) in euro | Canone minimo (f) in euro | Importo dovuto (g) in euro |
|---------------|-------------|---------------------|-------------------|-----------------------------|---------------------------|----------------------------|
| innaffiamento | l/s 0,08 | 0,0008 | 1 | 381,20 | 137,23 | 137,23 |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| | | | | | | |
| Totale | | | | | | 137,23 |

centuale di titolarità dell'utenza: 100,00%.

Importo totale dell'importo dovuto è quindi pari a € 137,23.

Spiegazione

Il obbligo del pagamento del canone demaniale è previsto dalle seguenti norme: r.d. 1775/1933, art. 35; l.r. 10/2009, art. 6; regolamento regionale 2/2006, artt. 3 e 34.

L'importo unitario dei canoni demaniali, per le utenze di acqua pubblica per l'anno 2016, è stato reso noto con d.d.s. 26 novembre 2015, n. 10326, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Ordinaria n. 49 del 4 dicembre 2015. L'importo dei canoni dovuti per l'anno 2016 è stato pubblicato sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Per l'uso "idroelettrico" l'unità di misura è il chilowatt (kW) di potenza nominale media di concessione.

Per l'uso "irrigazione a bocca non tassata" (bnt) l'unità di misura è l'ettaro (ha) di terreno irrigato.

Per tutti gli altri usi l'unità di misura del canone è il "modulo", che corrisponde ad una portata pari a 100 litri al minuto secondo (l/s); il fattore di moltiplicazione è stabilito in base all'art. 12-bis del r.d. 1775/1933 (triplicazione) e all'art. 14 del Regolamento Regionale 2/2006.

Fin dal 1 gennaio 2011 non trova più applicazione il dimezzamento del canone di cui all'art. 18 della legge 36/1994, (l.r. 10/2009, art. 6, comma 2-bis)

L'importo dovuto (g) non può essere in ogni caso inferiore al canone minimo, come stabilito dal comma 3-bis dell'art. 6 della l.r. 10/2009.

Il fattore di moltiplicazione (e) = 3,00 l'importo dovuto (g) si ottiene moltiplicando (e) per il maggiore tra i seguenti valori: canone minimo (f) ovvero dal risultato ottenuto dal calcolo di [(c) x d].

Per l'uso "raffreddamento centrali termoelettriche con acque superficiali" il canone è determinato con le modalità di cui all'art. 6, comma 3 ter della l.r. 10/2009, seguirà successiva comunicazione dell'importo dovuto per la quota a consumo.